Mittente	Aretino Pietro	Destinatario	Vecellio Tiziano
Data	3/1550	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	

Incipit

Per averci, o Messer Tiziano, la consanguineità dell'amicizia annodati insieme gli animi con la indissolubile catena della fratellanza

Contenuto

A dimostrazione di un affetto sincero, la lettera esprime a Tiziano la vicinanza di Pietro nel drammatico momento della scomparsa di sua sorella Orsa: la perdita di una donna tanto generosa (si era presa cura dei tre figli del fratello dopo la morte della madre) non può non suscitare le lacrime in chiunque l'abbia conosciuta. Tuttavia, poiché è dovere del Cristiano assecondare la volontà divina, Aretino, piuttosto che compiangere la sofferenza dell'amico, la loda. Lo esorta infine, allo scopo di attenuare la pena, a dedicarsi assiduamente alla propria arte, impugnando quel celeste pennello con il quale riesce a portare alla vita creature innumerevoli, conforto per sé e per gli altri.

Fonte

Pietro Aretino, Giorgio Vasari, Tiziano, a cura di Stefano Zuffi, Milano, Abscondita, 2008, pp. 28-29.

Compilatore

Favaro Francesca